



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.20**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) 2020-2022**

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di settembre alle ore quattordici e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. GENOVESE Pier Giuseppe - Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
2. MONTABONE Giorgio - Vice Sindaco	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
3. CATALDO Gianluigi - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
5. VALERIO Cinzia - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
6. COLAMARIA Antonella - Assessore	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
7. PANARO Enrico - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
8. BOLOGNA Francesco - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
9. BARTOLOTTI MADDIO SANDRIOLO Stefania - Consigliere	"Cambiamo Susa Genovese Sindaco"	Sì
10. PLANO Sandro - Consigliere	"Susa"	Sì
11. BREZZO Alessandra - Consigliere	"Susa"	Sì
12. FONZO Antonia - Consigliere	"Susa"	Sì
13. CHIANELLO Massimo - Consigliere	"Susa"	Sì

Totale Presenti:

13

Totale Assenti:

0

Assume la presidenza il Signor GENOVESE Pier Giuseppe.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale BARBERA Dr. Giovanni.

Dato atto che il Consiglio comunale viene riaperto alle ore 17.08.

IL SINDACO fa presente che questo è uno dei punti più importanti dell'attività annuale dell'amministrazione; per effetto delle norme legate al Covid il termine di presentazione è slittato al 30 settembre e si sono da poco definite tutte le voci che permettono di approvare il successivo bilancio. A questo punto quindi è possibile presentare il programma di mandato. Anticipa che a fine ottobre-inizio novembre seguirà un nuovo DUP con valenza triennale perché quello presentato attualmente vale per l'esercizio in corso. Il documento viene introdotto riguardo ad alcuni principi generali da parte dell'assessore Giuliano Pelissero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore PELISSERO Giuliano.

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire il raccordo dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Dato atto che il principio fondamentale della nuova contabilità armonizzata è quello della programmazione alla quale gli Enti devono ispirare tutta la loro gestione e il documento che, nel nuovo quadro, ne diventa depositario è infatti il DUP -Documento Unico di Programmazione;

Ai sensi del paragrafo 8 dell'allegato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") del D.Lgs.118/2011, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Sottolineato che secondo il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, la Parte 2 della SeO comprende, fra l'altro, la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e che, in particolare:

1. la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP;
2. la programmazione del fabbisogno di personale, che la Giunta Comunale è tenuta ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

Richiamato l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n.76 del 01/09/2020 è stato approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) 2020-2022;

Dato atto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 ha avuto più proroghe e precisamente:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 è stato posticipato il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2020 – 2022 (art. 151 del D.Lgs. 267/2000 - All. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) al 31 marzo 2020;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 febbraio 2020 è stato ulteriormente posticipato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 – 2022 al 30 aprile 2020;
- con l'art. 107 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020 è stato nuovamente prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 – 2022 al 31 luglio 2020;
- con l'art. 106 comma 3 bis della legge n. 77 del 17/07/2020 (conversione del Decreto Legge n. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio") è stata disposta una ulteriore proroga al 30 settembre per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la propria deliberazione n. 7 del 29/06/2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione anno 2019 e relativi allegati;

Esaminato il DUP allegato al presente atto che contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Visti:

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati rilasciati i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal responsabile del servizio finanziario;

Visto il parere rilasciato dal Revisore dei Conti sul documento unico di programmazione (DUP) 2020-2022, che si allega al presente atto.

Si apre la discussione sull'argomento così sintetizzabile (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica ed è conservata su file audio presso la segreteria comunale):

IL SINDACO afferma essere inevitabile che il Documento unico di Programmazione abbia risentito per quest'anno degli effetti legati alla pandemia e quindi innanzitutto al ritardo nella sua presentazione ma anche nel portare avanti tutte le istanze che sono state inserite nel programma di mandato, ora riprese nel documento presentato in questa seduta. Questo documento rispecchia il programma di mandato dell'Amministrazione e del suo programma elettorale ma anche di quanto nei primi quindici mesi di mandato l'Amministrazione ha rilevato attraverso la maggior conoscenza del sistema, dei bisogni dei cittadini e della macchina comunale. E' stato introdotto all'interno degli obiettivi strategici e nei programmi specifici quanto presentato ai cittadini già durante la campagna elettorale ma adattato alle nuove valutazioni emerse nel corso di questi mesi. Questo documento si caratterizza, in continuità con quanto espresso più volte da questa Amministrazione, da una forte attenzione al coinvolgimento dei cittadini in tutte le forme, non soltanto nel renderli partecipi alla cura del territorio, ma anche attraverso il loro coinvolgimento in scelte, in condivisioni, attraverso incontri periodici, assemblee, che andranno a verificare le necessità, i bisogni e anche le intenzioni dell'Amministrazione nel portare avanti proposte e soluzioni. Crede che anche su temi importanti la partecipazione sia una condizione essenziale e che attraverso la

stessa si possa accompagnare la cittadinanza verso le scelte e verso la valorizzazione del patrimonio che la Città possiede.

L'altro elemento è proprio la valorizzazione del patrimonio della Città, non soltanto dal punto di vista storico e culturale ma anche da quello ambientale; quindi Susa al centro dell'azione di sviluppo della Città e anche della spinta economica che questa può determinare, in termini di maggiori afflussi turistici e incremento delle visite e della possibilità di fruizione della Città stessa. Infine un altro obiettivo generale è quello della riorganizzazione della macchina comunale e degli strumenti che governano l'attività amministrativa e quindi già in questo Consiglio comunale si sono potuti valutare e approvare una serie di regolamenti che fanno parte del cambiamento che si intende proporre e che si sta cercando insieme agli uffici, a tutti gli amministratori e al Segretario comunale, di portare avanti. Nel prossimo Consiglio ci saranno numerosi nuovi regolamenti a partire dallo Statuto comunale ed al regolamento del consiglio, che faranno comprendere l'azione che si intende intraprendere e condurre nel mandato amministrativo. Il cambiamento si vede anche a partire dalla forma grafica che in questo caso è anche sostanza, perché il documento viene proposto in una forma diversa rispetto al passato, proprio perché agli obiettivi strategici e alle diverse missioni vengono affiancati obiettivi più puntuali, programmi specifici con l'indicazione dei singoli assessori e consiglieri delegati che porteranno avanti specifici progetti e proposte. Questo è uno dei primi elementi forti: la squadra in quanto tale ha riassunto a sé una serie di incarichi e di deleghe nell'attuazione dei progetti e ciò si evidenzia anche nella presentazione del DUP attraverso l'indicazione delle singole deleghe. Il DUP è diviso in obiettivi strategici che vengono presentati in grossi macro ambiti, in grossi capitoli; il primo, la missione numero 1, è la macchina comunale che è suddivisa a sua volta in programmi con azioni specifiche e conseguenti che evidenziano la volontà di incidere sul cambiamento della struttura comunale attraverso la riorganizzazione che è in corso e che prossimamente verrà presentata ai dipendenti, recependo anche osservazioni in merito alle proposte che verranno presentate. Processo già avviato da diverso tempo e che ha permesso di conoscere il funzionamento della struttura e di ipotizzare delle modalità per superare le difficoltà con cui si trova a operare la macchina amministrativa a seguito di alcuni pensionamenti che non è possibile sostituire per i noti vincoli di spesa sul personale, che impongono una revisione dell'organizzazione e una suddivisione diversa del lavoro e delle aree di funzionamento dell'Ente. Si intende prestare molta attenzione a tutto quello che riguarda il tema della prevenzione della corruzione e della promozione degli aspetti etici e della legalità, innanzitutto attraverso l'adozione di una Carta etica. Si è già aderito alla Carta avviso Pubblico e si intende attraverso questa adesione lavorare con le scuole, con i cittadini, per portare avanti questi temi. Si intende utilizzare tutti i canali possibili per attingere a fondi, a finanziamenti anche di progetti e di bandi di qualunque genere, per far arrivare risorse all'ente con la possibilità di impiegarle in progetti anche di carattere transfrontaliero. Occorre cercare di rilanciare l'economia e le attività attraverso un'azione di contenimento della pressione fiscale, soprattutto nei confronti delle fasce più deboli della popolazione; la valorizzazione del patrimonio comunale passa anche attraverso l'applicazione dei patti di cittadinanza e il regolamento, da poco attuato, dei beni comuni, proprio per stringere maggiormente il rapporto con i cittadini e collaborare insieme per realizzare questi obiettivi, valorizzando anche le professionalità che i cittadini intendono mettere a disposizione. Quindi non soltanto un'azione di supporto, di aiuto ad attività cosiddette minori ma una vera e propria valorizzazione delle professionalità che si stanno ricevendo come disponibilità a supporto dell'azione amministrativa. E' necessario, proprio nella fase di riorganizzazione, potenziare le sinergie tra i diversi settori dell'ente, ad esempio per tutto ciò che riguarda il patrimonio pubblico, l'edilizia privata, l'edilizia pubblica che richiede una maggior sinergia tra aree diverse ma anche tra aree di carattere diverso, proprio per facilitare i processi che riguardano i problemi dei cittadini che devono essere accompagnati dalle relative soluzioni. Il miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso il potenziamento già avviato del canale della comunicazione anche tramite social, siti internet, tramite supporto cartaceo, ad esempio periodici da inoltrare direttamente ai cittadini per informarli dell'attività che l'Ente intende portare avanti o usati anche come canale di raccolta di proposte e di suggerimenti che possono essere poi valutati dall'Amministrazione. "Susa Smart" significa ricorso proprio alla tecnologia, al supporto digitale per permettere una maggior fruizione degli spazi e della tecnologia a disposizione, attraverso il potenziamento delle reti informatiche, il potenziamento del Wi-Fi in alcuni punti della Città e a favore delle scuole e dei punti di particolare interesse. Infine la valorizzazione delle risorse umane, in quanto qualunque cambiamento organizzativo deve passare necessariamente attraverso un confronto con i diretti interessati, quindi un coinvolgimento con il personale che è interessato direttamente dalla riorganizzazione.

Il successivo obiettivo strategico parla della legalità non intesa soltanto come rispetto delle regole, rispetto

delle norme della convivenza ma anche proprio per generare maggior sicurezza tra i cittadini. Susa è una città che non ha particolari problemi di sicurezza, ma che vive occasioni legate proprio allo scoprirsi tutti insieme, al condividere aspetti legati al rispetto reciproco, anche di idee di natura diversa che possono esprimersi in forme democratiche ma senza incoraggiare espressioni di mancato rispetto del patrimonio pubblico o delle iniziative o attività private.

Quindi una maggior collaborazione con le forze dell'ordine e con le scuole, per aumentare la sensibilità su questi temi da parte dei giovani e di tutti i cittadini attraverso cooperazioni con Libera e sempre estendendo i contenuti della Carta di avviso pubblico.

Per quanto riguarda la scuola, Susa possiede quasi tutti gli ordini scolastici, dal nido fino alle scuole secondarie di secondo grado; questo è un patrimonio, una ricchezza, e quindi occorre rinforzare il rapporto con le scuole costruendo insieme alle scuole stesse, agli insegnanti, ai rappresentanti dei genitori una maggiore offerta formativa, contribuendo in modo diretto alla creazione dei POF, al potenziamento dei piani dell'offerta formativa e collaborando con i ragazzi per ricercare forme di partecipazione attiva degli studenti alla vita cittadina e alle iniziative di cittadinanza e di educazione civica.

Sempre attraverso le scuole si vuole diffondere maggiormente tutto quello che è la pratica sportiva; Susa possiede un patrimonio in impianti sportivi con la possibilità di svolgere attività all'aperto o all'interno di palestre; ciò rappresenta un valore che deve essere messo maggiormente a disposizione, coinvolgendo le associazioni e i gestori delle attività di proprietà comunale gestite da associazioni sportive. E' stato realizzato nel corso dell'estate un centro estivo a carattere sportivo, particolarmente apprezzato e seguito da molte decine di ragazzi; non era mai stato offerto alla Città e questo è motivo di soddisfazione non solo per i fruitori ma anche per tutte le associazioni che vi hanno collaborato.

E poi il valore della cultura come elemento di rigenerazione urbana e sociale, il patrimonio culturale che Susa possiede e la biblioteca che sarà il centro culturale non solo di Susa ma di tutta la valle e di una parte importante del territorio, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente associazioni, fondazioni, cooperative e soggetti istituzionali in una offerta che andrà oltre quella di mera messa a disposizione di testi o di strumenti informatici.

La valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale segusino, per recuperare tutto quello che deve essere completato e messo a disposizione non soltanto dei segusini ma in generale di coloro che possono trovare in Susa un interesse per conoscere meglio la sua storia e cultura. Susa, una Città per i giovani che rappresentano il futuro; lì si vuole coinvolgere non soltanto attraverso iniziative organizzate ma anche favorendo la proposta e costruzione di situazioni e eventi che vengono portati avanti dagli stessi giovani per i giovani, grazie anche al supporto delle tante associazioni che a Susa operano nel campo culturale, sociale e musicale. Per loro tramite è possibile attivare una maggiore attività di ascolto per conoscere le loro esigenze e proporre delle iniziative che vadano ad interessarli e a farli crescere sulla base dei principi di educazione alla cittadinanza e di partecipazione alla cosa pubblica.

La storia di Susa rappresenta un potenziale volano proprio per rilanciare l'offerta turistica del territorio della Città, insieme alla posizione strategica che ha all'interno della Valle e quindi creare maggiore connessione con l'Alta Valle e gli impianti sportivi della stessa per poter aumentare un'offerta non soltanto legata alla cultura, alla storia e alle possibilità che Susa offre ma anche al collegamento logistico verso i territori dell'Alta-Bassa valle.

Per quanto riguarda i progetti di completamento del Piano Regolatore che è in fase avanzata, dopo la sospensione a causa dell'emergenza Covid, sono ripresi i tavoli tecnici che precedono la Conferenza di copianificazione a cui seguirà poi l'ultima fase della presentazione delle osservazioni prima dell'approvazione della variante; questo rientra in una valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e nel recupero di strumenti urbanistici che possono consentire un miglioramento nell'utilizzo delle aree che richiedono degli interventi sia per il recupero del patrimonio edilizio-urbanistico esistente sia per il completamento delle attività connesse con gli ampliamenti urbanistici.

Altri obiettivi strategici sono legati al potenziamento della raccolta differenziata, al completamento attraverso il maggior coinvolgimento degli enti sovracomunali di importanti opere sospese, quali le rotonde sulle due statali e i sovrappassi nelle sedi ferroviarie sulla strada statale 25.

La ripresa delle opere di costruzione di fognature che sono interrotte dal 2017 con l'avvio dei cantieri; il progetto sul territorio di Susa prevede il completamento anche delle azioni di acquisizione della rete di illuminazione pubblica ed è in corso la trattativa per completare le fasi di acquisto del cimitero, dopo il fallimento della società che lo gestiva.

Per quanto riguarda il tema dell'ambiente, qui è richiesta una maggiore attenzione; la fase

dell'avanzamento dei lavori dei cantieri dell'alta velocità presuppone una posizione da parte di questa Amministrazione non ideologica come più volte dichiarato e che richiederà una grande attenzione ai temi ambientali e di salute pubblica.

Il tema della TAV riguarderà direttamente questa Amministrazione che parteciperà a tutte le iniziative che riguardano la città di Susa con l'avanzamento del progetto stesso e che prevederà da parte di questa Amministrazione un atteggiamento di tutela del territorio e dell'ambiente, senza contrapporre posizioni ideologiche ma di merito, cercando di difendere il più possibile il territorio e l'ambiente stesso.

Si intende inoltre potenziare il sistema di protezione civile comunale stringendo sempre delle maggiori sinergie con le associazioni di protezione civile, i cittadini e i Comuni limitrofi, proponendo esercitazioni e la revisione delle procedure di intervento.

Il tema del welfare è particolarmente sentito da questa Amministrazione; saranno proposti una serie di aiuti ai cittadini senza considerarli nel campo dell'assistenzialismo ma valorizzando tutto quello che rappresenta la partecipazione da parte loro a percorsi di autonomia, percorsi di aiuto per l'intera comunità. Susa ha avuto la capacità negli anni di accogliere diversi cittadini provenienti non solo dalle regioni italiane ma in seguito anche da molti Paesi d'Europa e del mondo; si continuerà nel percorso dell'accoglienza per favorire la maggior integrazione possibile.

Infine lo stimolo a tutte le attività produttive attraverso le misure di incentivazione delle varie forme che potranno essere presentate nel campo del turismo e delle attività commerciali e produttive, anche utilizzando i canali della formazione professionale per favorire la formazione delle qualifiche professionali necessarie al mercato. E' necessario mantenere un rapporto con le istituzioni sovracomunali non soltanto del territorio di Susa, in primis le Unioni montane Alta e Bassa Valle ma anche quelle rappresentate da Città metropolitana, Regione e altri soggetti con i quali poter sviluppare delle sinergie. Il percorso avviato anche con la Regione rappresenta sicuramente un punto di interesse nel cercare di portare alla Città di Susa le maggiori opportunità che potranno presentarsi. Questo attraverso un impegno costante che continuerà ad essere garantito, e di questo desidera ringraziare tutti i consiglieri e gli assessori per il lavoro congiunto che si sta portando avanti sui diversi temi, confrontandosi spesso proprio sulla direzione e sulla strada da intraprendere.

PLANO Sandro spiega perché il voto del suo Gruppo sarà contrario. Crede che il periodo di gestazione di nove mesi sia inferiore solo a quello degli elefanti africani che hanno 22 mesi di gestazione. Non si sta votando il bilancio del 2020 ma praticamente quello del 2021 e non crede sia una grande conquista.

Quando lui era Sindaco di questa Amministrazione si arrabbiava sempre con la Responsabile dell'Area Finanziaria dottoressa Maddalena Grisa perché in quindici anni di esperienza da Sindaco regolarmente doveva finire col bilancio a febbraio o marzo e pensava con questa Amministrazione che si partisse definitivamente con il bilancio approvato in tempi accettabili ma non è così e non ne capisce il motivo. Non è più in servizio presso questa Amministrazione la dottoressa Grisa né ci sono più i problemi riguardo al pagamento dell'Acse e quindi non riesce a capire come mai si è protratta così a lungo l'approvazione di questo bilancio; per l'approvazione di questo bilancio e la redazione del DUP che, come detto dall'Assessore Pelissero dovrebbe essere il documento cardine dell'Amministrazione comunale, c'è voluto tutto questo tempo e non può essere l'emergenza Covid una giustificazione sufficiente in quanto tutte le Amministrazioni comunali della Valle di Susa l'hanno già approvato da tempo.

Se, come appena detto dall'Assessore Pelissero, il DUP è importante, favoloso, pregnante e indicativo di tutto quello che vuole fare l'Amministrazione comunale, allora dovrebbe essere un documento fatto con estrema attenzione.

Scorrendolo dalla pagina 6, cita i dati in quintali relativi alla raccolta differenziata. Con Susa definita "città del ricircolo", fa presente come nel documento si dichiara un aumento annuo di 100 quintali, pari allo 0,584 per cento di incremento della raccolta rifiuti. Cita questo come esempio: se si vuole esprimere una linea di condotta sulla raccolta differenziata bisognerebbe scrivere che si aumenta di una quantità ben più significativa.

Crede che questo sia l'elemento che caratterizza tutta la redazione di questo bilancio e trascuri tutta una parte che riguarda gli investimenti finanziari; ragionando in termini di competenza, si nota che per l'anno 2020 è prevista una cifra di investimenti importante ed è perplesso su come si riuscirà a fare gli interventi previsti. Di conseguenza il documento così come è redatto è logicamente ed ampiamente superato. Sperava in una maggiore attenzione su quel che riguarda la partita degli investimenti.

Nel Documento Unico di Programmazione, a pagina 45, risulta in termini di competenza un bilancio di

5.557.000 euro che poi si riduce progressivamente a 4.910.000 e a 4.909.000. Se la gestione del patrimonio appare in regola, per quanto riguarda gli indirizzi-obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica, Aysel S.p.A., Valle Dora Energia, Turismo Torino e Provincia, manca qualsiasi tipo di riferimento all'acquisto delle quote dell'inceneritore.

Per quanto riguarda le entrate tributarie salta agli occhi "Imposte, tasse, proventi assimilati - Anno 2020: 2.956.000 euro; nell'anno 2021: 3.150.000 euro, nell'anno 2022: 3.127.000 euro. Quindi l'affermazione che si diminuisce la pressione tributaria mentre poi si evince da questo documento l'incremento, è una contraddizione che va definita. Stessa cosa vale per la tassa sui rifiuti puntuali: si dichiara che si intendono confermare per l'anno 2020 le tariffe dell'anno 2019 ma poi nella stessa pagina si prevede un importo di TARI pari a 1.013.000 euro e negli anni successivi 1.073.000 euro.

Quanto al canone gestione del servizio idrico integrato: è un'annosa questione che riguarda il lavoro di operai comunali pagati da SMAT che però vorrebbe prendere in piena gestione l'acquedotto comunale.

Per quanto riguarda la gestione del Museo al Castello ricorda che per la precedente Amministrazione comunale che lui presiedeva era considerato il fulcro dell'attività culturale e turistica della Città di Susa, in questo senso si era sempre ragionato, non solo di creare delle aree di parcheggio periferiche ma anche delle direttrici di flusso che partono da via Roma e vanno verso il Castello, verso l'area storica, in modo tale da creare delle dinamiche positive per i negozi del centro. Nel progetto iniziale anche validato dalla Regione, il castello era il fulcro dell'attività culturale turistica dove prevedere mostre per creare l'afflusso di gente così come si verifica per il castello di Rivoli.

Se il progetto è tenere il castello lì così com'è allora in questo caso gli investimenti non devono essere di queste dimensioni ma devono avere valenza decisamente superiore e questo era considerato, per la passata Amministrazione, uno dei progetti *clou* per il destino turistico della Città di Susa.

Per quanto riguarda invece le royalties da infrastrutture e servizi ricorda il problema annoso con il gestore per il rinnovo della concessione; anche in questo caso non vede sul Documento unico di programmazione indicazioni su cosa si intenda fare, se proseguire con questo tipo di concessione o cercare soluzioni alternative. Stesso discorso vale per Valle Dora Energia, si presumeva la vendita da parte dei quattro comuni che partecipano in termini maggioritari all'azionariato di Val Dora Energia e una richiesta di IREN di acquistarlo; anche in questo caso in un documento di programmazione dovrebbe essere inserita l'intenzione dell'Amministrazione sull'argomento.

Aysel e Gestore servizi energetici: la Città ha delle centrali idroelettriche che sono state un'intuizione felice in quanto danno una bella iniezione di denaro fresco. Occorre discutere riguardo al fotovoltaico, argomento anche questo annoso.

Relativamente agli investimenti è stata messa in competenza una domanda di contributo che era già stata presentata due o tre anni fa ed è stata reiterata correttamente; non capisce come possa essere messa in questi tre mesi. C'è il progetto ma non abbiamo evidenza del risultato di questa domanda a livello statale ma è comunque stata messa in competenza.

Passa quindi alle missioni descritte dal Sindaco e agli organi istituzionali, giornalini, YouTube, Facebook, Instagram eccetera, non riesce a distinguere bene il confine fra comunicazione istituzionale e propaganda elettorale.

Altro punto: *"nel corso del 2020 si intende approvare una manifestazione di interesse per l'immobile di via Fell con vincolo a servizi sociali e sanitari"*.

L'Assessore al Bilancio ha appena lamentato il fatto che non ci sono sufficienti stanziamenti per la gestione della Biblioteca, Teatro Civico, il Castello eccetera, non capisce quindi perché ci si debba prendere carico di quest'altro immobile.

Valorizzazione di beni di interesse storico. Relativamente a Piazza Savoia fa presente di essere stato rimproverato di non aver dato evidenza ad un incontro avuto con la Sovrintendenza ma la stessa cosa ha fatto questa maggioranza che ha avuto un incontro e non lo ha evidenziato; il risultato di questo incontro è stata la copertura di quelle assi traballanti in Piazza Savoia.

Se la Sovrintendenza nell'incontro fatto con la passata Amministrazione si è dichiarata disponibile ad affrontare questo problema, non l'ha verbalizzato ma è una caratteristica della Sovrintendenza che si esprime solo con lettere e difficilmente arriva a dei passaggi intermedi; in quell'occasione si era dichiarata disponibile ad affrontare il tema di Piazza Savoia, contenuto in un progetto frutto di un concorso di idee che era stato finanziato con un milione di euro che è sparito, non per colpa dell'Amministrazione attuale. E' un problema da risolvere e i contatti con la Soprintendenza devono essere ripresi; dal suo punto di vista si sarebbero potute sistemare le assi con poca spesa e cercare di definire in tempi abbastanza ragionevoli i

rapporti con la Sovrintendenza per trovare una soluzione definitiva.

Per quanto riguarda la creazione di un nuovo logo turistico crede che ci si debba mettere; a suo tempo, in qualità di Sindaco e di Presidente dell'Unione Montana aveva interpellato uno dei migliori esperti di turismo a livello internazionale e come Unione Montana era stato fatto un progetto di sviluppo turistico.

Ne è emerso che il turismo adesso si fa con internet, è l'elemento chiave di tutta la politica turistica. Per quanto riguarda il sito dell'Unione Montana si era discusso molto su come chiamarlo, se Valsusa o Val di Susa per attivare in modo corretto dei motori di ricerca che indirizzano i turisti. A suo parere il ragionamento non va fatto sul logo o sul sito della Città di Susa ma sulla Valle di Susa perché all'interno della definizione "Valle di Susa" c'è già Susa che è un elemento di promozione turistica incredibile.

Relativamente alla biblioteca e al ritardo nell'acquisire un nuovo bibliotecario, quando è stata presentata da parte loro l'interrogazione l'atteggiamento non era così propulsivo e propositivo, ha avuto l'impressione che questo tema fosse sviluppato non con la necessaria decisione. Invita nuovamente ad andare a visitare quelle di Settimo, di Chieri e della cintura torinese; la biblioteca non è più una raccolta di libri, è qualcosa di diverso che deve essere sviluppato anche con gli investimenti.

Per quanto riguarda il turismo non si capisce bene cosa si voglia, se unirsi all'Alta Valle o meno.

Le dichiarazioni sul DUP sono molto fumose e non si capisce bene qual è il volume di investimento, la priorità che si dà e che tipo di azioni si devono fare.

Per quanto riguarda l'associazionismo come risorsa per il territorio, ricorda all'Assessore Pelissero che quando era in minoranza ha molto insistito sul fatto di dare contributi e sedi gratis alle associazioni: in questo documento invece l'argomento non è trattato.

Difesa del suolo: non dubita delle buone intenzioni di questa Amministrazione ma fa notare che l'argomento TAV in questo documento occupa solo poche parole "TAV un tema da gestire, gestire e non subire" e "ritornare a sedersi". Questa ultima frase lo delude molto perché lui ha avuto diversi incontri e non con gli uscieri del Ministero ma con Ministri quali Berlusconi, Prodi e Letta in tavoli istituzionali. Si era d'accordo a creare l'Osservatorio che è diventato da strumento tecnico a strumento politico; nel 2010 quando lui si è presentato in qualità di esponente e di Presidente dell'Unione Montana è stato cortesemente allontanato da Mario Virano che in un documento ha dichiarato che tutti potevano sedersi al tavolo escluso lui che era contrario all'opera.

Sul Piano regolatore gli sembra che in un anno e mezzo si sia mosso poco, poi sarebbe lieto di essere smentito. Cita l'area ASSA che dovrebbe essere uno dei fulcri della Città dal punto di vista delle infrastrutture ed è un parcheggio. Ringrazia la Cividale, proprietaria, perché ha concesso il suo utilizzo per anni senza far pagare nulla; in seguito è stato concordato un affitto di 2000 euro. Quella superficie dovrebbe diventare per quanto riguarda la Cividale un elemento di sviluppo immobiliare per cui le scelte del piano regolatore sono quanto mai urgenti, poi dovrebbe essere collegata con la famosa pista ciclabile per la quale sono stati decisamente ridotti i finanziamenti.

Sul Cimitero: si è sempre sostenuto che occorre acquisire i terreni circostanti ma su questo è necessario fare una valutazione dei vizi occulti perché ci sono dei problemi che devono essere evidenziati al curatore fallimentare per ridurre in modo drastico il valore che verrà richiesto all'Amministrazione comunale in caso di acquisizione delle quote.

FONZO Antonia per quanto riguarda l'argomento delle frazioni chiede il significato anche grammaticale della frase "*vogliamole bene*".

PLANO Sandro riprende con l'argomento del riciclo e dei trasporti.

Relativamente al COM: la Regione ha sempre evidenziato che Susa non può mantenere il COC in quanto zona sismica; si era ipotizzato il trasferimento sia del COM che del COC in località Brunetta nei locali attualmente vicini a quelli occupati dai vigili del fuoco volontari.

Per quanto riguarda la politica della famiglia c'è una sovrapposizione col CONISA con il quale è necessario creare sinergie.

Sulla tutela della salute e sul commercio non vede innovazioni rilevanti così come per il fabbisogno di personale; a questo proposito desidera ringraziare la dr.ssa Grisa, ex responsabile dell'Area Finanziaria, per il lavoro svolto.

IL SINDACO afferma che sicuramente questa maggioranza e la minoranza hanno uno stile diverso. Il suo gruppo è molto pragmatico e concreto, più che le dichiarazioni di intenti preferisce dare i riscontri delle

cose realizzate; per questo prima di procedere con grandi dichiarazioni, si è preferito valutare la situazione che ci si è trovata in eredità all'inizio del mandato cercando di capire a che punto erano i tanti progetti avviati. Su molti di questi progetti si sono trovate appunto solo dichiarazioni d'intenti. Fa l'esempio della Biblioteca: l'assunzione del dirigente della stessa è impossibile alle condizioni del fabbisogno del personale che si è trovati a gestire; quindi questa partita non è tale da permettere al Comune di Susa di entrare direttamente nella gestione del servizio, così come nel caso del cimitero e del piano regolatore che hanno risentito di una serie di interruzioni dei rapporti, che ancora oggi impediscono l'attuazione dei tavoli tecnici o di incontri da parte di tutti i soggetti interessati per effettuare le perizie, le verifiche necessarie a portare avanti quei progetti molto importanti per la Città. Questa situazione ha impedito di fare dichiarazioni concrete ad oggi, anche se sono ripresi tutti questi tavoli di trattativa e di accordo proprio nell'ottica che si enunciava prima, cioè ottenere il massimo vantaggio per la Città compatibilmente con tutte le difficoltà che si sono riscontrato nei mesi scorsi e che ancora oggi permangono. Per quanto riguarda la Sovrintendenza e Piazza Savoia gli incontri hanno dato esito completamente diverso, cioè la posizione di Plano era quella di un sostanziale accordo nel coprire gli scavi di piazza Savoia mentre l'incontro avuto da questa maggioranza ha avuto un esito esattamente opposto, cioè non c'era nessun accordo. Non avendo nessun riscontro scritto ed essendo cambiato nel frattempo il Sovrintendente responsabile evidentemente queste posizioni sono cambiate e la sovrintendente dottoressa Papotti non le ha sostenute. Quell'ipotesi della chiusura, della riduzione dell'area degli scavi di piazza Savoia, non è stata considerata.

PLANO Sandro fa presente che l'ipotesi di chiusura non c'era; in quell'incontro si è detto che quella situazione non poteva perdurare. Il milione di euro che era oggetto della sottoscrizione con Bresso è andato in perenzione e in occasione di una riunione, presenti lui, il Vice Sindaco, il tecnico comunale Maria Grazia De Michele, la Papotti la Sala e Barello, si era detto che era una situazione da risolvere. Le soluzioni erano due: o fare una ricopertura a raso oppure una sopraelevazione; non crede che questa ipotesi possa essere tramontata, si tratta di sostenerla facendo un progetto preliminare.

VALERIO Cinzia crede di interpretare il pensiero di tutti dicendo che non si mette in discussione o in dubbio che ci sia stato l'incontro di cui si sta parlando.

Ribadisce però che anche questa maggioranza, nei primi mesi del suo insediamento e alla presenza anche del Responsabile dell'Area tecnica comunale, ha avuto un incontro in Sovrintendenza con la dr.ssa Rocchietti che ha fatto più difficoltà relativamente alla realizzazione dei lavori.

Nel periodo di campagna elettorale la convinzione era che il progetto fosse già praticamente una cosa fatta, c'erano addirittura pubblicate delle foto con la piazza coperta. E' risaputo poi che la Sovrintendenza ha un modo anche piuttosto rigido di affrontare questi argomenti e le due funzionarie hanno fatto capire che se ne poteva parlare, nulla di più. Poi c'è stata la pandemia ma ora c'è l'intenzione ovviamente di affrontare l'argomento cercando insieme la soluzione.

Per quanto riguarda la passerella fa presente che i lavori di messa in sicurezza erano necessari.

IL SINDACO afferma che il tema è il diverso approccio nel dichiarare le cose e nel presentarle perché lui ed il suo Gruppo puntano molto sulla comunicazione - è vero, ma delle cose fatte, mentre invece nota una certa propensione della precedente maggioranza a lasciarsi andare a dichiarazioni forti sulle cose prima ancora di realizzarle; l'esempio è proprio Piazza Savoia o la pista ciclabile per la quale sono stati stanziati dei soldi e finanziato il progetto per poterla realizzare ma in assenza dell'accordo con la proprietà con la quale, anzi, questa Amministrazione ha trovato difficoltà anche a ottenere il consenso alla posa del cavo dell'elettrodotti per cui c'era stato un impegno con l'ASL; quindi non c'era nessun accordo. Hanno dovuto, su molte partite, costruire da zero i rapporti.

PLANO Sandro non è assolutamente d'accordo e ritorna sulla questione del parcheggio dell'area ASSA che è iniziato quando lui era Sindaco dopo l'alluvione del 2000 con il deposito di migliaia di metri cubi di detriti con l'assenso strappato alla Cividale; poi sono state fatte la pavimentazione e una serie di lavori senza sapere come sarebbe stato il Piano e la conseguente delimitazione dell'area PAI, tutte questioni da risolvere.

Ciò che gli dà più fastidio è che queste cose da risolvere non sono delle omissioni o delle mancanze da parte della precedente Amministrazione che lui presiedeva; queste questioni da risolvere sono state messe sul tappeto ma i problemi in sospeso erano comunque molti.

BOLOGNA Franco ritiene che il progetto della pista ciclabile realizzato dall'ufficio tecnico comunale è praticamente irrealizzabile perché basato sul contrasto tra due esigenze diverse, quella di Cividale che lo vuole a margine del fiume per non andare evidentemente ad interferire con la sua superficie in futuro disponibile, e con l'AIPO che non vuole assolutamente nessun manufatto.

Fa presente che si sta cercando, con mille difficoltà, di trovare un compromesso per posare un cavo per l'atterraggio notturno degli elicotteri, anche questo con non poche difficoltà perché era stato previsto sotto questa fantomatica pista ciclabile, irrealizzabile nel punto in cui è stata progettata.

MONTABONE Giorgio chiede se è possibile avere dei toni più adatti ad un Consiglio comunale anche perché essendo in streaming risulta molto fastidioso per chi segue.

Capisce per esperienza che fare la minoranza è difficile però non è corretto scorrere tutti i punti criticando l'operato di questa maggioranza.

Per quanto riguarda la comunicazione e nello specifico di quello che si sta trattando, per esempio Piazza Savoia, occorre mettersi d'accordo anche perché tutta l'Amministrazione, maggioranza e minoranza, la pensa allo stesso modo: quegli scavi vanno chiusi. Nessuno mette in dubbio che ci siano state riunioni, ci sono state allora così come ora; se si potesse, si coprirebbero subito quegli scavi che hanno fatto molti danni anche dal punto di vista del commercio in Susa e nel centro storico. E' d'accordo nel considerare il Castello il fulcro ma sicuramente con il cambio di amministrazione non si è passati dalla Reggia di Venaria alla situazione attuale. Così come per gli anni trascorsi si stanno organizzando mostre a livello, naturalmente, comunale e non nazionale e l'investimento prosegue.

Nella sua campagna elettorale il consigliere Plano dichiarava che Piazza Savoia sarebbe stata chiusa ma purtroppo non è così facile che avvenga; dichiarava che sarebbe stata fatta la copertura del campo da tennis che purtroppo è in magazzino perché non può essere montata perché lo stesso Comune non può rilasciare l'autorizzazione.

Per quanto riguarda l'accusa di non procedere con l'assunzione di una nuova unità per la biblioteca fa presente che non si può assumere perché il Comune non può farsi carico di questo onere. Sul turismo non mette in dubbio i passi fatti in passato; dal punto di vista turistico della bassa Valle di Susa sono stati fatti dei passi molto importanti ma occorre fare ancora qualcosa di più per diventare veramente un prodotto turistico. Assicura che si stanno facendo dei passi avanti che ovviamente non si vedono ancora, affinché il prodotto turistico valsusino sia promosso come Valle di Susa nella sua interezza.

Chiede di aspettare a fare critiche perché ci sono delle piccole fasi che ora non si vedono ma che nel prossimo futuro faranno assolutamente la differenza.

VALERIO Cinzia ricorda che già nell'ultimo Consiglio comunale aveva dichiarato che la biblioteca dovrà essere il centro culturale di Susa, un luogo dove fare mostre, incontri, dove i ragazzi possano andare, questi sono i progetti, ma bisogna stare coi piedi per terra. Ha partecipato con la dottoressa Cicolani e con la signora Diomira che attualmente si occupa tramite l'Unione montana di fare un lavoro di organizzazione di scarto nella nostra biblioteca, ad una riunione in Regione per capirne qualcosa in più. Ci sono delle delibere che parlano di due figure professionali all'interno della biblioteca al 50%, un direttore e un dipendente anche comunale. Da questa riunione è emerso che il Comune di Susa dovrebbe accollarsi una cifra intorno ai 100.000 euro all'anno per le due figure professionali.

PELISSERO Giuliano ritiene che questa amministrazione stia facendo molto e soprattutto rimettendo sulla giusta linea le cose realizzabili rispetto alle mere enunciazioni.

Tornando al DUP, ricorda che ce ne sarà un secondo con valenza triennale laddove si avrà una visione più ampia del programma che questa Amministrazione intende portare avanti.

Per quanto riguarda i tempi di approvazione del bilancio fa presente che molti Comuni oltre a Susa hanno ritardato di parecchio e non pensa che ciò sia strano; la questione Covid ha condizionato in modo fondamentale la quadratura del bilancio tant'è che ci sono stati Comuni che hanno presentato lo stesso in Consiglio per poi ritirarlo a causa dell'emergenza sanitaria.

Relativamente alle centrali idroelettriche ricorda che è stata un'ottima operazione portata avanti dall'Amministrazione Amprino; sul discorso del fotovoltaico ammette esserci un piccolo problema per quanto riguarda gli introiti ma la ritiene un'operazione molto importante che ha risolto l'annosa questione legata alla copertura in amianto delle scuole.

Per quanto riguarda via Fell si tratta di un edificio comunale che si intende valorizzare; non ci sarebbe

esborso di denaro da parte della Città per una parte consistente della ristrutturazione dell'immobile, un po' come è già stato fatto per la scuola di Coldimosso.

FONZO Antonia dichiara che è difficile non essere d'accordo sui temi della legalità o pensare di essere su due posizioni diverse. Quello che avrebbe voluto vedere nel DUP è come si intende affrontare la gestione, tenendo conto della scarsità di fondi.

Non c'è un cenno sulla caffetteria al Museo così come sui reperti stipati nei magazzini, dentro quella che potrebbe diventare la caffetteria; insomma non è chiarito cosa si intenda fare su molti argomenti.

Afferma che lei non sarà mai in disaccordo sulla promozione della cultura ma vuole capire se c'è effettivamente differenza tra quello che viene proposto e quello che sarà fatto, e in questo DUP non si riesce a capire.

Vorrebbe leggere che questi obiettivi si possono realizzare.

PANARO Enrico ritiene che il Sindaco e l'Assessore Pelissero intendessero evidenziare la differenza di stile tra concretezza e libro dei sogni.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, ha visto che nel DUP approvato dalla precedente Amministrazione relativo agli anni 2017/2019 si poneva l'obiettivo al 75%, poi rivisto nel DUP 2019/2021 al 65%; quindi forse è meglio porsi degli obiettivi realizzabili e concreti piuttosto che fare dichiarazioni e poi non ottenere nulla.

PELISSERO Giuliano chiede il supporto tecnico del Segretario comunale rispetto alle modalità di approvazione del DUP che è sostanzialmente un aggiornamento; è un argomento tecnico ma che è di sostanza e che porterà tra un mese ad approvare ufficialmente il DUP che avrà una valenza triennale, nel quale ci saranno più risposte rispetto a questo che si approva in questa seduta.

Il Segretario comunale, rispetto alla legge sulla contabilità del DUP, ha fatto notare che le modalità di approvazione adottate in precedenza non sono state esattamente quelle previste dalla normativa.

IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Giovanni BARBERA fa presente di aver rilevato una prassi nel passato, questo documentabile, in cui il DUP è stato sempre approvato appena prima del bilancio, come si faceva con la relazione previsionale e programmatica ma con il 118 non è più così. La questione è meramente tecnica ed è nata in un confronto che non si sovrappone o non è sovrapponibile al dibattito politico se non per affermare che fra un mese dovrà essere presentato il vero DUP perché questo, come è stato indicato giustamente, è un DUP tardivo, non solo per l'emergenza Covid ma perché il DUP va presentato entro il mese di luglio dell'anno precedente rispetto al bilancio di competenza. Qui si è fatto sempre in maniera diversa e sul perché non ha delle risposte. Successivamente a novembre ci può essere la nota di aggiornamento perché nel frattempo qualche cosa può cambiare rispetto al bilancio che si approva o si approverebbe entro la fine dell'anno. Quindi occorre per quest'anno approvare questo DUP ancora riferito al 2020 perché altrimenti non si può approvare il bilancio che è il prossimo punto in discussione nell'ordine del giorno odierno e fra un mese ci si riunirà per approvare il DUP 2021/2023. Auspica che il DUP sia effettivamente uno strumento strategico ed operativo per la programmazione del bilancio e anche del PEG. Il DUP ha di per sé dei limiti anche nella codifica di quelle che sono le linee operative di azione, si ferma a livello di programmi e di obiettivi programmatici; c'è poi un ulteriore livello di programmazione che è la programmazione operativa che è rimessa al Piano Esecutivo di Gestione, e qui si apre un altro capitolo e ci si può interrogare sul PEG fatto, sugli obiettivi dati ai responsabili, se sono stati dati in tempo e se all'inizio dell'anno, a metà anno a fine anno, obiettivi strategici, obiettivi operativi, il PEG, il DUP. Dipende da come viene scritto il DUP, poi nel PEG c'è la declinazione degli obiettivi operativi in gestionali, con un effetto a cascata.

FONZO Antonia afferma se non ricorda male che il PEG non è di competenza del Consiglio ma della Giunta e quindi se i consiglieri non fanno le proprie osservazioni al momento dell'approvazione del DUP, poi non possono più farle.

PLANO Sandro Crede che la differenza di stile sia il vero nocciolo del contrasto; quello che ha fatto questa maggioranza è frutto del bilancio del maggio 2019, ora sta facendo a suo parere solo burocrazia. Il Segretario comunale ha fatto una lunga perorazione e lo ringrazia.

Distingue sempre la responsabilità politica dalla responsabilità del funzionario e nel caso specifico ricorda le discussioni con l'allora Responsabile dell'Area Finanziaria Dr.ssa Grisa che gli presentava il bilancio sempre in ritardo; la differenza di stile sta in questo, non è compito dell'amministrazione fare i burocrati. Quando l'ingegner Bologna dice esserci una contrapposizione fra la proprietà Cividale e l'Aipo ha ragione ma il compito del politico è di fare pressione continua per arrivare ad una soluzione che sia accettabile. Cita la pista ciclabile ed i contrasti continui con l'allora tecnico comunale BRUNO Corrado che voleva rispettare le indicazioni che gli dava l'Aipo, le esigenze della Cividale, legittime, alla quale la Regione Piemonte ha tolto con il Piano regolatore la capacità insediativa di seicento persone; il Comune lo ha recepito dichiarando che il proprietario aveva dei diritti su quell'area e dando una valenza diversa che è quella del parcheggio e della pista ciclabile; sono elementi fondamentali per lo sviluppo urbanistico della Città. L'area che viene utilizzata per lo svolgimento del mercato, importantissima per Susa, è a disposizione per 9000 euro; questa è stata la capacità di trattativa del Comune con Cividale, perché la decisione finale spetta al Comune attraverso lo strumento del Piano Regolatore, l'abilità e la disponibilità politica a trovare delle soluzioni.

Per quanto riguarda la biblioteca c'era un progetto ben preciso: 50% del personale messo a disposizione dall'Unione montana ed il restante 50% pagato dalla Comunità Montana, 50.000 euro dalla Regione Piemonte ed il Comune di Susa dava come aspetto amministrativo il 50% di una categoria c, questo era il progetto concordato. Ora la Regione Piemonte ha fatto un passo indietro e vengono quindi a mancare i fondi per lo sviluppo del servizio bibliotecario; bisogna cercare di superare queste difficoltà.

Fa presente al consigliere Panaro che quando è diventato sindaco lui la raccolta rifiuti era al 23%; si è iniziata quindi la raccolta porta a porta per arrivare al 50, 57%.

Non sta criticando la mancanza di obiettivi ma questo documento con tutti i problemi che ha di tipo burocratico e di ritardi, e con una decisa incongruenza su alcune fasi che sono scritte e che non sono errori di ortografia o di grammatica.

Per quanto riguarda il campo da tennis, si tratta di paranoie di qualche funzionario regionale sulla necessità di non avere incremento antropico.

MONTABONE Giorgio è perfettamente d'accordo ma c'è un contratto di gestione degli impianti sportivi che stabilisce un obbligo a fare determinate opere, realizzare la copertura per realizzare un campo da tennis che non si può fare; è una contraddizione. Sicuramente si scontrerà con i burocrati come giustamente dice il consigliere Plano, ma è ovvio che non sarà una passeggiata.

PLANO Sandro ritiene che il tentativo di superare questa burocrazia sia uno dei principali doveri politici.

PELISSERO Giuliano ricorda che per quanto riguarda il campo da tennis c'è stato un allungamento di nove anni del contratto alla società dinamica, allungamento sul quale a suo tempo si era astenuto con una certa sofferenza, sul quale c'era scritto nero su bianco che tra le opere oltre al campetto da calcio c'era anche il campo da tennis, quindi parte sostanziale di una decisione piuttosto delicata di un allungamento a tre anni dalla scadenza. Lui si è astenuto perché non conosceva il discorso del vincolo idrogeologico nei dettagli.

PLANO Sandro questo della chiusura era un discorso che si trascinava da anni; sono stati chiesti pareri legali e per quanto riguarda la copertura del campo da tennis si sapeva benissimo quali erano i vincoli che la burocrazia regionale avrebbe posto per un incremento di carico antropico, ma di fronte a queste rigidità della Regione Piemonte non ci si deve fermare. Lo stesso discorso vale per Piazza Savoia e per la pista ciclabile.

BOLOGNA Franco si complimenta con il consigliere Plano per la sua capacità negoziale e per la sua convinzione che sia molto facile riuscire a superare questi ostacoli e questi vincoli; assicura che la maggioranza ci sta provando da molto tempo e spera di arrivare a qualche risultato. Quando però si parte già in salita con dei progetti che vengono dati per scontati ma che hanno contro l'Aipo e il proprietario del terreno, le cose non sono così semplici; aggiunge che lì sotto passa anche la fognatura di valle.

BREZZO Alessandra Ha l'impressione che ci si accusi a vicenda della stessa cosa, di avere o non avere fatto determinate cose. Questo documento è pieno di bellissime parole che spera nel PEG saranno concretizzate. Ringrazia tutte le associazioni per la loro collaborazione e vorrebbe capire cosa è il programma giovani e la Consulta per le quali tra l'altro non vede nessuno stanziamento.

Sul discorso accoglienza e integrazione chiede cosa pensa di fare questa maggioranza e poi che cosa significano quegli eventi culturali commerciali armonizzati e riqualificati in collaborazione con le associazioni e le categorie. C'è un termine "riqualificata" che non capisce "eventi culturali commerciali armonizzati riqualificati in collaborazione con associazioni e associazioni di categoria".

VALERIO Cinzia Per quanto riguarda le politiche giovanili ricorda di aver partecipato ad un progetto che purtroppo si è "stoppato" a causa dell'emergenza Covid che coinvolge varie associazioni, su iniziativa del CON.I.S.A e aveva già in mente un evento in particolare che sarebbe stato il trampolino di lancio per il discorso della consulta dei giovani. Poi in realtà aveva anche cambiato un po' direzione pensando ad un incontro che coinvolgesse tutte le associazioni.

C'è l'impegno da parte dell'Amministrazione proprio in questa direzione ovvero di far partire la Consulta che tra l'altro ha un costo zero, ma è impegnativa e coinvolgente.

COLAMARIA Antonella fa presente che per fare le consulte occorre anche coinvolgere le scuole che però in questo momento di crisi sanitaria vivono una situazione abbastanza critica. Si sta aspettando che la situazione si stabilizzi per poi intercettare le scuole e capire come contattare i ragazzi.

PELISSERO Giuliano ricorda di avere la delega sui rapporti con le associazioni ma si tratta dei rapporti più istituzionali; per quello che riguarda la promozione turistica e il coinvolgimento delle associazioni naturalmente il Vice Sindaco e l'Assessore Valerio ma anche poi l'Assessore Colamaria hanno dei ruoli più gestionali e operativi; rimarca la necessità di un regolamento nuovo e moderno proprio sui contributi e patrocini a enti ed associazioni. E' già praticamente in bozza, lo si porterà nel prossimo Consiglio comunale per cercare tutti insieme una definizione molto più chiara, trasparente e uniforme di trattamento; verrà modificato totalmente, sostituendolo, il vecchio regolamento e sarà introdotta anche la materia importante dei patrocini in quanto il vecchio regolamento è difficilmente interpretabile.

IL SINDACO afferma che questo non è un DUP – così come il bilancio che segue - di un anno normale, sono di un anno che ha cambiato molti punti di vista e molte prospettive non solo delle Amministrazioni comunali ma proprio nell'approccio ai problemi e nel modo di affrontarli. E' un bilancio possibile, molto concreto che riguarda un orizzonte temporale molto limitato che si attesta principalmente all'anno in corso; ritiene che nel DUP che sarà presentato nel prossimo Consiglio comunale ci saranno delle linee di prospettiva più concrete che faranno intravedere anche il modo in cui raggiungere quegli obiettivi e quei valori. Ricorda la convenzione per il verde che ha permesso di ottimizzare l'appalto, sia in termini di efficienza rispetto ai contenuti, sia in termini di risparmio per la comunità e per la Città. Allo stesso modo intende gestire proprio con la parte privata degli appalti una parte di interventi: quello dell'immobile di via Fell in realtà verrà realizzato da un'associazione e quindi sarà un servizio a favore della Città realizzato da terzi e la stessa cosa pensa di realizzarla sia nell'ampliamento dei termini degli appalti sia nell'incarico ai soggetti affidatari, anche facendosi carico di una serie di opere.

Un esempio potrebbe essere la caffetteria del Castello che potrebbe rientrare in un appalto più lungo di servizio che preveda anche questo allestimento, perché si sa che le risorse disponibili in modo concreto da parte della Città sono limitate e l'idea di poter attingere a fondi esterni è molto suggestiva ma non sempre così realizzabile.

L'emergenza Covid continua a mantenere un margine di incertezza e ancora oggi non si riesce a prendere appuntamenti né in presenza né in remoto con la Sovrintendenza per avviare il tavolo tecnico per il Piano Regolatore; questo rappresenta un ostacolo che nonostante le rassicurazioni e le spinte che il consigliere Piano ci porta ad avanzare, in realtà condiziona l'azione amministrativa, a partire dalla difficoltà di ottenere la presenza dei vari soggetti quali Regione, Sovrintendenza, Città Metropolitana, che riducono al minimo le occasioni di incontro anche in video riunione.

Non si è comunque fermi perché sono state avviate delle importanti riprese di contatto con soggetti come RFI, SMAT E ANAS che consentiranno in un breve periodo di dare delle importanti informazioni sulla ripresa di alcune opere fondamentali per lo sviluppo della Città.

CHIANELLO Massimo premette che il suo Gruppo auspica veramente che il DUP successivo risponda a molti dei quesiti che ci si è posti in questa seduta e la dichiarazione di voto è legata a come il suo Gruppo ha potuto interpretare il DUP; alcuni dei punti sono stati un po' più chiariti in questa sede e di fatto sono

arrivate delle informazioni in più. Legge la seguente dichiarazione di voto: “Dovremmo votare un bilancio preventivo ma dopo nove mesi stiamo per votare praticamente un consuntivo. In un anno e mezzo questa Giunta ha lavorato con il bilancio approvato da noi all’inizio del 2019; si può tracciare un primo bilancio dell’attività di questa Amministrazione che durante la campagna elettorale ha promesso di tutto e di più. Abbiamo avuto mesi di restrizioni dovute al coronavirus, quindi nel nostro giudizio sulla maggioranza abbiamo qualche attenuante. Qualsiasi opera pubblica richiede anni per ideare, progettare, approvare, cercare i finanziamenti e fare il bando e fare i lavori; quindi non si possono pretendere cambiamenti immediati in una città oggettivamente complessa come la nostra. In questi ultimi difficili mesi abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare, per quanto possibile, a non sindacare sull’operato dell’amministrazione; abbiamo mantenuto questo profilo senza sollevare questioni anche su altri temi. Ora l’epidemia, anche se non risolta, sembra in una fase di attenuazione ma richiede probabilmente nel prossimo futuro di mantenere alto il livello di guardia e anche di tenere in considerazione un possibile aumento di casi in autunno. Ma come vedremo in seguito questa Amministrazione ha avuto un atteggiamento altalenante tra poca rigidità e libertà di assemblamento, e se si analizzano le questioni importanti i nodi vengono al pettine, e qui ci permettiamo una critica sull’attività svolta e sulle intenzioni rappresentate in questo DUP su diversi temi. Il documento sottoposto all’approvazione è fumoso e impreciso ma soprattutto denota una progettualità che non condividiamo su alcuni temi chiave. Piano regolatore: da mesi questo procedimento complesso importante e fondamentale per lo sviluppo della Città non dà segni di attività. Castello: non risulta alcun passo in avanti sul progetto di esposizione dei reperti restaurati e custoditi nei magazzini e non risultano indicazioni sulla gestione della struttura e sul progetto culturale, con risorse assolutamente insufficienti. Pista ciclabile nell’area ASSA: nessun progresso per questo progetto integrato nella Bike area dell’Unione montana e in linea con le politiche governative sulla mobilità sostenibile. Attività culturale: nessuna iniziativa comunale di rilievo oltre ai patrocinii ad associazioni e alla presenza nelle manifestazioni. Biblioteca e servizio bibliotecario in valle in stand by. Turismo: dichiarazioni su presunti collegamenti con l’Alta Valle, il progetto di un ennesimo Consorzio finanziato non si sa come in sovrapposizione alle attività dell’Unione montana di Turismo Torino, della Pro Susa e di Tesori d’arte e cultura alpina. Commercio: nulla di nuovo sotto il sole; il centro storico non pervenuto. Problema motociclette autovelox: dichiarazione d’intenti e nulla più. TAV: nessuna presa di posizione, atteggiamento passivo a riguardo dei problemi delle interferenze e del trasferimento di guida sicura e dell’autoporto. Acquedotto: nessun passo con SMAT per il rinnovo della rete e per la soluzione delle questioni relative all’acquedotto di valle.

In questo documento farcito di dichiarazioni d’intenti o di lacune anche vistose, ci si chiede dove sia la grande svolta promessa; titoli, progetti, risorse, tempi di esecuzione. Presentate un bilancio di previsione praticamente alla fine dell’anno e in tre mesi dovrete attivare opere che in teoria dovrete, dovremmo, approvare oggi. Tante piccole cose e poca attenzione ai grandi progetti, quelli che potrebbero farci fare un vero salto di qualità. I temi forti per lo sviluppo della nostra Città sono considerati di ordinaria amministrazione con pochissime risorse su Castello, pista ciclabile, Piano Regolatore, Piazza Savoia, argini sezione del ponte su strada statale 25, Turismo, Consorzio non si sa bene con chi, Biblioteca fondamentale per il centro storico, ASSA.

Si tratta del tema TAV con una frase “gestire non subire - vedi questione dello smarino - seduti a tutti i tavoli”. A questo proposito potremmo fare l’elenco delle infinite riunioni con i primi Ministri a Palazzo Chigi, in Regione e non con Foietta in un albergo di Torino. Ossessiva attenzione alle piccole cose e olimpico distacco da quelli grandi. Si è sbandierata una rivoluzione epocale e poi l’Assessore al bilancio si accorge che non ci sono i soldi e che bisogna fare attenzione alla sostenibilità dei progetti e fare attenzione alle piccole cose che costano piccoli soldi. Dalle stelle al selciato.

Per queste ragioni il nostro voto sarà contrario.”

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

- Presenti n. 13
- Votanti n. 13
- Astenuti n. ==

- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 4 (Plano, Brezzo, Fonzo, Chianello).

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati.

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (D.U.P.9, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, rilevando che lo stesso costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022.
2. Di ottemperare all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente".
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge con una seconda distinta votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente:

- Presenti n. 13
- Votanti n. 13
- Astenuti n. ==
- Favorevoli n. 13
- Contrari n. ==.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
GENOVESE Pier Giuseppe

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
BARBERA Dr. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SERVIZIO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE
PESANDO Dr.ssa Emanuela

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Servizio alle Persone e alle Imprese